



PROGETTIAMO LA PIANA

Percorso di partecipazione per la redazione del nuovo Piano Strutturale Intercomunale di **CAPANNORI, ALTOPASCIO, PORCARI E VILLA BASILICA**

Report FOCUS GROUP 4 CATEGORIE ECONOMICHE E SOCIALI

25 FEBBRAIO 2020

Sala consiliare del Comune di Porcari

Il 25 febbraio 2020, presso la sala consiliare del Comune di Porcari, si è tenuto il **quarto focus group del percorso partecipativo "Progettiamo la Piana"**, finalizzato al coinvolgimento della cittadinanza nel processo di formazione del nuovo Piano Strutturale Intercomunale (PSI) dei Comuni di Capannori, Altopascio, Porcari e Villa Basilica. All'incontro **hanno preso parte 11 persone**, rappresentanti a vario titolo delle categorie economiche e sociali del territorio della Piana. Oltre ai rappresentanti delle parti politiche, erano presenti anche il Coordinatore dell'Ufficio di Piano **Arch. Michele Nucci** e i responsabili degli uffici tecnici dei quattro comuni.

Ad aprire i lavori sono stati il Sindaco del Comune di Porcari **Leonardo Fornaciari** e l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Capannori **Giordano Del Chiaro**, i quali hanno enunciato le principali sfide legate alla redazione del PSI, soffermandosi sulle caratteristiche di omogeneità del territorio e quindi sull'importanza di realizzare uno strumento condiviso a livello intercomunale che affronti le grandi questioni strategiche.

A seguire, **Lorenza Soldani** (Sociolab) ha dato inizio al focus group chiarendo ai partecipanti le modalità di lavoro e gli obiettivi dell'incontro. Al fine organizzare i contenuti della discussione in maniera chiara e fornire all'Ufficio di piano un contributo efficace, le domande rivolte ai partecipanti sono state organizzate secondo le tematiche principali di cui si compone un piano strutturale:

- 1. Quadro conoscitivo**
- 2. Statuto del territorio**

3. Strategia dello sviluppo sostenibile

A conclusione dell'incontro, è stato chiesto ai presenti di identificare le principali "emergenze" del territorio sulla foto aerea dei quattro comuni.

Si riporta a seguire una sintesi delle principali questioni emerse nel corso della discussione, organizzata secondo le medesime tematiche intorno alle quali si articola lo strumento di piano.

Quadro conoscitivo

Alla richiesta di individuare le caratteristiche fondanti della Piana, i partecipanti si sono concentrati in primo luogo **sullo sviluppo dell'industria**, che ha contribuito alla creazione di un territorio considerato un *hah`* nel suo genere. Un territorio ricco, ma con **deficit importanti in termini interconnessione** tra le frazioni e con gli altri comuni, evidenziati principalmente dal traffico su gomma.

Proprio perché si tratta di un'area fortemente congestionata, relativamente al settore cartario (e meccanico-cartario) uno dei temi strategici centrali è quello del **consolidamento delle imprese esistenti**, più che l'attrazione di nuovi grandi poli industriali. Nella Piana infatti non ci sono più molti spazi da dedicare a questo tipo di interventi, mentre *fVfgT aabrTi i VVaTaVbreXT_g rVW XefXzVbargcVWV`_Ti beTnbaVrXcebVhnbavM XrabarTccTegYaZbabrT_rgXffhgrcebVhggj br_bVT_X*, ma con impatti più limitati in termini di consumo di suolo, risorsa sempre più scarsa e venduta a caro prezzo. *SV XefVWTeXr cXer fbccXeXrT_Tr` TaVTanT rVW dhT_Vj Xr fXgpeX* può essere una strategia più di lungo periodo, in alcuni casi anche tornando a guardare alle specificità del passato: *aXrfXgpeXrVW_Tr` bVTrfbabr`ar Vbefb`eTZbaT` Xagjfh`Xi Xaght`_veVb_bVT` XagzfbceTghgg`geT`VbagpKenVg`.*

Risulta evidente che la tematica delle imprese e del lavoro va guardata da una **prospettiva più ampia, che** *lagZevTfcXggr_XZTgrT_Tr` bU_g zT_T` UXagXz` T_Trft_hUeg rVW_TeT` rc`Dr`arZXaXeT`XrVW_TrdhT_g rVW_Tri`gT`*, perché *XfVgr` harcebU_X` Trabar`aVWVXeagXraXrYTeXr` TgM` laZrgeTrVb` TaVTrXrbVWegT`* proprio perché si guarda molto all'aspetto socio-ambientale. Questo ragionamento vale anche per il settore agricolo dove *fVtffVgrT`_TZZeZTnbaXrVW` ceXfXxi XVW` br`_vaZeffbrVWZbi TaVWj XrcXafTabrTrcebVhnbavWVaWVj VZ` TrVbarfgh` Xagraabi Tgi`r VTrcbegT`XraX`_TnVaVT`*, sempre più con un occhio di riguardo rispetto alla qualità della vita, dell'aria, dell'acqua.

Proprio sul rapporto tra **acqua e agricoltura** si gioca una partita piuttosto importante. Come conservare i rivoli? Come fare uso della risorsa idrica e prevedere la nuova immissione nell'ambiente? Quali reticoli potrebbero essere cambiati, chiusi e non più utilizzati? Tutte queste sono domande in relazione alla

quali è necessario fare una riflessione finalizzata alla difesa delle acque, ma anche del suolo, attraverso la regimentazione delle acque stesse.

Un ragionamento parallelo deve essere avviato relativamente all'uso di un'altra risorsa del territorio, **il bosco, importante sia per il valore ambientale che per la sua capacità produttiva**. In che misura e modalità si può procedere al suo sfruttamento? Per quali usi: costruzione o energia?

Indipendentemente dall'uso di una risorsa o dell'altra, i partecipanti sono stati concordi nel ritenere che dal punto di vista ambientale è necessario fare un **ragionamento complessivo, che vada oltre i limiti dei quattro comuni della Piana** (?XrcabU_X TgM[XrT` UXagj_r_XZTgXrT_TrVb` UhfjgbaXrM[Xrfbabri XahgXrYhberTr : beaTVXr Vfr 6TeZTr fbabr V[VTeXr Tr ghg) e che sia finalizzato alla riduzione complessiva delle emissioni: **viabilità, energia e smaltimento devono essere trattati organicamente**, ma senza prese di posizione aprioristiche, valutando volta per volta l'opportunità del singolo intervento.

C'è accordo unanime anche nell'identificare le **infrastrutture e i trasporti** come la problematica più urgente su cui intervenire. 9raT` ` VfvU_XrM[XrVTrCbeVTeTr ?hWTr_Tr` TgjaTrVri bZ_vabr(\$r` vahg)r?Tri VU_g raX_TmbaTr_r_TrfXffTrVTrcVdVr(\$r Taa\). Tra i principali punti critici i partecipanti segnalano via Romana, il passaggio a livello ad Altopascio e il tema dell'attraversamento di Collodi per raggiungere la industrie a Villa Basilica (i TrYTgbrhabrfghVbrVrYTgU_g rcXerhaTr fb_hnbaXrT_gXeaTgi TrcXer\rcTfftZZVrVXr` XmrXcXfTagri Xefbrl \Tr6Tf\VT). In molti ritengono che la questione della mobilità dovrebbe essere discussa ad una scala più ampia, allargando ulteriormente il campo e mettendo l'ambiente in una posizione centrale. Sul territorio esistono già esempi di pratiche virtuose: è il caso della Lucart, dove la collaborazione tra sindacati e azienda ha portato ad istituire un bus che dalla Garfagnana porta i lavoratori nello stabilimento. Questo tipo di approccio dovrebbe allargato ad altre realtà aziendali e diventare parte di un ragionamento più strutturato sulla mobilità alla scala sovracomunale.

L'inadeguatezza delle infrastrutture è una conseguenza diretta dell'assetto diffuso del territorio, dove **la pianificazione non ha saputo garantire l'efficienza degli insediamenti** né sfruttare a fondo il tema della perequazione / delocalizzazione. Questo aspetto è connesso sia con le tematiche ambientali sopra citate sia con il tema della sicurezza: dhTagrcb_vboggjVTeTUA XerfXe babr cXerVWXaVXeXrhargXeeVgebrVr dhXfgorgcb3. A tal proposito _5` ` VafgeTmbaXrVr VbaVXegbrVbar_TrCeXVgghetrfjTrYTVaVbrhareTZVbaT` Xagbrfh_Tri VVbfbai XZ_TanTrcXer Vbagb_TeXrZ_VrVWXffVbar_XrgX_VT` XeXrcXer_Tr_XgghetrvX_XrgTeZ[XrXraVebVTeXrVITgr VV_T_CTaT VV?hWT Vba dhX_VV_database aTmbaT_X.

Statuto del territorio

Alla richiesta di indicare quali caratteristiche del territorio dovrebbero essere valorizzate, la prima riflessione è che **haTrVX_Xr'ai TeTagrVX_rgXeeqbebr;rcbcebr _aVhfgT'r ?Xr TnVXaVXr ZTeTagrVbabr bWhcTnbaXrXrdh'aVW'ha X_Xi TgTrdhT_yr VV_Tri VgT'rcXerdhXfdpri TaabrThgTgXrTrYTeXr\` ceXfTrVbafb_VV'aVbr_Xr'aVeTfghgheXr filVeXr'arcel` V£. Anche se cresce il terziario, infatti, _Xr\` ceXfXreTcceXfXagTabr_Tr i bVTnbaX'celaVcT_XVX_T'CTaT VV_8bcbZhXeeT "**

Alla tutela delle piccole imprese si affianca la **valorizzazione del turismo:** ` b_gr fgeTa XerVXWVbabrVWri XaVeXrTri V Xer'ardhXfdprgXeeqbebrcXer\rcTXFTZZbz'rcbVbqjzr XW'r6VbZaTrTgpeXrh_gXebe` XagXrdhXfdprgcbVWgheV` b , continuando a puntare su modelli locali di sviluppo come i centri commerciali naturali.

Strategie per lo sviluppo sostenibile

CeTr&\$rTaa'ri bZ_VT` brhaTrCTaTrfbfgXaVU_X° un inciso largamente condiviso che sottolinea l'importanza di **fxZh\er_baVTrXhbcXTrVX_r; eXXarAXj r8XT_** come stimolo alla progettazione di infrastrutture e servizi sostenibili in grado di intercettare risorse esterne.

Il tema dell'ambiente si ripercuote su tutti gli ambiti, compreso la **localizzazione delle aziende**. Al miglioramento della qualità dell'aria però devono essere affiancate politiche che puntino alla manutenzione dell'esistente e alla tutela dei piccoli centri commerciali, che possono far scegliere una meta piuttosto che un'altra. Inoltre, sarebbe opportuno creare servizi, soprattutto nelle zone collinari più disagiate, per favorire la sinergia con il turismo. Parallelamente, andrebbe fatto un ragionamento sull'altezza massima degli edifici: "**brfi Vhccbr VV_rgXenTebrXrVX_r('SrTcebabrTrahbi XrXfVZXanXrYhanbaT_yV] Xrabargbi TabrfcbaVTr aX_\` VgVX%)` Xge'.**

Anche dal punto di vista delle strategie, la discussione si è concentrata molto sulla questione delle **infrastrutture**: dal problema del traffico veicolare al tema delle infrastrutture tecnologiche dove si evidenzia la necessità di portare internet anche nelle zone più remote della Piana. Sicuramente una preoccupazione condivisa dai partecipanti è quella relativa all'adeguamento della mobilità nel senso di una **maggiore intermodalità e interconnessione**. Parte della soluzione potrebbe essere il trasporto elettrico, affiancando però a questo **efcbfgXrVW` bU_g rVW_haZbrcXebVW** che mettano insieme più soluzioni tecniche all'interno di un quadro di sviluppo condiviso a livello sovralocale. In particolare, sarebbe importante far rientrare le aziende all'interno di questo ragionamento, portando al centro il tema del **trasporto merci su rotaia** in vista del futuro raddoppiamento della linea ferroviaria Lucca-Altopascio e soprattutto

in presenza dello scalo merci di Frizzone, al momento largamente sottoutilizzato. D'altro canto, queste scelte dovranno andare in parallelo con **l'implementazione del sistema di trasporto pubblico**, a cominciare dalla navetta gratuita che collega la zona nord e quella sud di Capannori.

Una riflessione importante è stata fatta in merito al rapporto tra la politica e i corpi intermedi. In ragione dell'esistenza di caratteristiche già favorevoli al dialogo, è stata sottolineata la necessità di un metodo di lavoro unitario, verso una maggiore condivisione degli intenti finalizzata soprattutto ad aumentare la velocità di risposta nei confronti dei sempre più rapidi mutamenti socio-economici. Per seguire questa metodologia di lavoro, CCIAA darà avvio a un tavolo di lavoro per approfondire alcune tematiche e collaborare con l'Ufficio di Piano.



